



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

LA DIDATTICA PER COMPETENZE. TERZA FASE.
Programmare per competenze nel consiglio di classe.

COMMISSIONE NICOLI

(proff. D. Nicoli, C. Militello, O. Barbieri, G. Burba, M. Corso, L. Cosulich, E. Navarra)

CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE PROGRAMMAZIONI:

- 1. PROGRAMMAZIONE DI ASSE (o per Dipartimenti di asse)**
- 2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- 3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE**

1. PROGRAMMAZIONE DI ASSE (o per Dipartimenti di asse)

Deve:

- a) identificare le discipline che, nell'ambito delle materie di insegnamento, hanno un rapporto di prevalenza con l'asse;
- b) condividere il profilo educativo culturale e professionale (Pecup) e individuare, in rapporto ad esso, la funzione delle materie dell'asse (p. es., la funzione della materia "Italiano" nell'istituto tecnico del settore economico ind. Amministrazione, finanza e marketing, sulla base dei traguardi formativi previsti dal Pecup; la funzione di ciascuna materia è naturalmente differente a seconda dell'indirizzo di studio);
- c) condividere e allegare, indicando eventuali riferimenti o la fonte utilizzata, le rubriche per le competenze (evidenze, indicatori, livelli o gradi di padronanza);
- d) identificare i "nuclei portanti" o saperi essenziali e i metodi tipici, nonché i "territori comuni" delle materie dell'asse (per il primo biennio), indicando il rapporto con le competenze di afferenza, comprese quelle di cittadinanza;
- e) concordare le strategie di didattica laboratoriale per le materie dell'asse (come noto, il laboratorio non è lo spazio fisico dove si svolge la lezione ma una specifica modalità didattica) e le esperienze da attivare (p. es.: visite d'istruzione, progetti, concorsi, alternanza ecc.);
- f) progettare alcuni percorsi integrati fra le materie, prevalenti e concorrenti, dell'asse individuando possibili UDA anche in collaborazione con gli altri assi;
- g) concordare strumenti e materiali di lavoro, anche con l'obiettivo di crearne di nuovi tramite il lavoro collegiale di docenti e studenti (per es. arrivare all'elaborazione di un glossario con le parole chiave delle materie dell'asse, distinguendo quelle che hanno una valenza più trasversale e quelle proprie di codici disciplinari specifici);
- h) concordare criteri e strumenti di valutazione delle competenze, compresi:

- per le classi prime, eventuali test d'ingresso di asse, inseriti in progetti di continuità con la scuola secondaria di primo grado;
 - prove esperte, che possono già essere sperimentate nelle classi prime, ma diventano indispensabili in seconda, ai fini della certificazione;
- i) concordare le procedure idonee per passare dalla valutazione alla certificazione.

2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Deve:

- a) partire dal PECUP e dai traguardi formativi attesi;
- b) individuare la situazione della classe (dati in ingresso acquisiti dalle scuole secondarie di primo grado, oltre a test per competenze ed osservazioni), in base alla quale progettare attività di accoglienza, orientamento, accompagnamento;
- c) in base alla progettazione dei dipartimenti, individuare i saperi essenziali e le competenze (e abilità) da sviluppare nel corso dell'anno;
- d) concordare le strategie e le esperienze per promuovere le competenze di cittadinanza;
- e) progettare almeno 2 macro UDA interdisciplinari (piani UDA allegati);
- f) condividere strategie didattiche che alternino lezioni, esercitazioni e laboratori (ed eventuali attività di *e-learning*, recupero, potenziamento). Va tenuto presente che, come noto, il laboratorio non è lo spazio fisico dove si svolge la lezione ma una specifica modalità didattica;
- g) programmare le esperienze da proporre alla classe (visite, concorsi, progetti ecc.);
- h) definire modalità e tempi di prove interdisciplinari a conclusione delle UDA e di prove esperte (necessarie almeno in seconda, ai fini della certificazione delle competenze di base al termine dell'obbligo di istruzione);
- i) condividere modalità di comunicazione della programmazione a studenti e genitori;
- j) in base alla programmazione dei dipartimenti, definire le modalità di certificazione alla fine del biennio.

3. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Deve:

- a) far riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e ai risultati di apprendimento;
- b) indicare il contributo della materia d'insegnamento al conseguimento delle competenze trasversali, sia di cittadinanza che di asse (anche tramite le cosiddette attività integrative: visite, progetti ecc.);
- c) progettare moduli o UDA per macro temi, svolti attraverso lezioni, esercitazioni, laboratori, che facciano riferimento ai saperi essenziali, alle competenze e alle abilità concordate dai Dipartimenti e dal Consiglio di classe. Almeno un paio di moduli o UDA dovrebbero far riferimento a percorsi interdisciplinari programmati dal Consiglio di classe. La progettazione dovrebbe indicare: le azioni del docente, le azioni degli studenti, i tempi, gli strumenti, i materiali, i prodotti attesi, le modalità di verifica/valutazione;
- d) indicare strumenti e criteri di valutazione, che devono essere esplicitati agli studenti con l'indicazione delle competenze/abilità che si intendono valutare;
- e) dichiarare le modalità di recupero/potenziamento (specie tramite *peer education*) e di orientamento disciplinare;
- f) indicare strumenti e materiali di lavoro (anche da costruire insieme agli studenti);
- g) esplicitare le modalità di coinvolgimento di studenti e genitori nella programmazione.